



digitalizzazione di Paolo di Mauro

Cronache

Domenica 12 Aprile 1953
ANNO 2° - N. 12
Una copia L. 20

Settimanale di attualità
Cavesi
Direz. e amm. Corso Italia 140 - Cava dei Tirreni
Telefoni: 5 e 29
Abb. annuo: L. 1000,
sostenitore L. 2000

METELLINE

ORGANO DELLA SEZIONE D. C. DI CAVA DEI TIRRENI

Questa volta o... mai più

La campagna elettorale per la Camera dei Deputati e per il Senato si è virtualmente iniziata. Veramente in questi giorni la gente si è maggiormente preoccupata di pensare alle pastiere pasquali ed alle scampagnate del lunedì in albis, e quindi quasi non se ne è accorta. Ma indubbiamente il clima elettorale salirà a mano a mano che ci avvicineremo alla data del 7 giugno: i motivi dominanti di questa campagna cominceranno ad appassionare le masse, la propaganda diventerà sempre più incalzante, ed allora, quando il termometro della febbre politica attingerà i più alti gradi, sarà la passione di parte quella che afferrerà l'elettorale per guidarla nel suo giudizio.

Pertanto, ora che siamo a mente fredda, ora che i ferri non si sono ancora riscaldati e quindi c'è ancora possibile ragionare pacatamente, pensiamo che sia il momento di restringere la visuale al solo orizzonte politico cavese e fermarsi a considerare da quale parte si potranno meglio servire gli interessi della nostra città.

Sembra che Cava questa volta avesse dovuto avere una pleora, una vera infrazione di candidati: invece, stringi e stringi, al momento attuale tra candidati ufficiali ed ufficiosi ne conosciamo soltanto cinque. Tutte persone rispettabilissime e degnissime di rappresentare la nostra città, seconda nella provincia di Salerno.

Mettendo da parte ogni spirito fazioso, sarebbe da augurarsi che tutti e cinque i candidati cavesi riuscissero a varcare la soglia di Montecitorio.

Cinque deputati cavesi! Potremmo dormire sonni tranquilli su tutti i nostri futuri bisogni, sia collettivi e sia individuali, perché basterebbe scendere a fare quattro passi sotto i portici di corso Italia per incontrare un onorevole, disposto ad ascoltarci ed a sostenerci.

La realtà invece è una cosa ben diversa, e purtroppo molte illusioni cadranno all'indomani del 7 giugno: di oltre seimila candidati soltanto 390 andranno a sedere sugli scanni di Montecitorio.

Ci si consente quindi un paragone, niente affatto irraggiungibile, fatto a solo scopo esplicativo. Immaginiamo che i nostri cinque candidati monsino cinque cavalli da corsa e siano allineati ai nastri di par-

tenza, pronti a scattare per disputarsi la vittoria. E' chiaro che non tutti possono avere le stesse probabilità di vittoria o di piazzamento. Ebbene, non è presunzione da parte nostra la affermazione che in questa gara il favorito deve essere senz'altro il candidato della Democrazia Cristiana. Ed invero il nostro asserto poggia sulle seguenti tre inopponibili considerazioni:

1 - Il Prof. Dott. Vincenzo Virno fa parte della lista del più grosso partito in lizza, partito che, con calcoli molto sereni ed obiettivi, dovrebbe ottenere nella nostra Circoscrizione dieci quotienti. Dieci quotienti su ventuno candidati danno una larga probabilità di riuscita come in nessuna altra lista.

2 - Il Prof. Virno, per il suo curriculum di studioso insigni, per la sua ormai ventennale at-

tività di Maestro Universitario, per le sue numerose amicizie ed alti aderenti, ha moltissime probabilità di raggiungere una larga messe di voti in tutto il territorio della provincia.

3 - Sono ormai venti anni che ogni qual volta un cavaese ha avuto bisogno a Roma del Prof. Virno ha sempre trovato larga comprensione ed appoggio incondizionato. E' logico quindi prevedere che ora il cavese non mancherà di considerare che si aggiungerà presto a sé anche il suo prestigio di studioso.

Stando a quanto si potrebbe dedurre da questo di riferimento, si aggiungerà anche quello di uomo politico influente, in caso di bisogno, egli troverà in Virno un aiuto certamente ancora più efficace.

Non è quindi il nostro giudizio, come dicevamo sopra, una mera presunzione, ma logico corollario di un calcolo ragionato.

Questa volta nel Prof. Vincenzo Virno abbiamo trovato

tutte le qualità necessarie e tutte le più ampie possibilità per poter dare finalmente a Cava un Deputato Cavesi. Ed i democristiani cavesi sentono di avere in tal modo bene operato nell'interesse della propria città.

Ora sta all'elettorale cavaese di meditare su queste nostre brevi considerazioni. Siamo certi che il popolo di Cava, intelligente quanto pochi altri, saprà stampenderne da quale parte sta il proprio interesse e non tradirà quindi se stesso per correre dietro ad utopistiche chimeri. Difficilmente si potranno ripetere una seconda volta tutte le favorevoli considerazioni di adesso. Perciò è giusto ed esatto dire che se non riusciremo ad avere questa volta il nostro Deputato non lo avremo mai più!

Ignazio Casillo

ma neppure in quelle che si professano democratici ed amanti dell'evoluzionismo.

Saremo degli intransigenti ad oltranza se non riconosciamo anche, ed il caso non è raro, che vi sono state pure delle magnifiche dissertazioni, delle precise esposizioni di ideologie, delle composte e serene critiche piena di ogni sostanza derivante dalla cultura e preparazione, in cui ha avuto sempre prevalenza il senso della moderazione. Se poi, per poco, voltassimo il nostro ragionamento nell'altro senso, in quello opposto, arriveremmo ugualmente a delle conclusioni dispiacevoli perché ci troveremmo dinanzi alla intransigenza, alla libertà vigilata, alla circospezione, al non essere insomma, pienamente liberi di svolgere la vera lotta elettorale e ci troveremmo nelle medesime condizioni in cui si trovò l'Italia durante il passato regime. Ora, come allora, dovremo ritenere una vergogna la lotta di classe, cancellare i contrasti dei suoi partiti parlamentari, disconoscere gli istituti per interpretare ed esprimere la verità differenziata

della vita sociale. Ora, come allora, i comizi non si terranno più sulle pubbliche piazze, ma saremo costretti a diventare tanti Ivanoe Bonomi che la sera del 27 marzo 1924, per l'ostilità dei fascisti, dovette tenere il suo comizio nell'albergo Commercio, in Milano.

Abbiamo visto brevemente come il motto "in medio stat virtus" è proprio per il nostro caso, è proprio per le prossime competizioni elettorali, per la prossima campagna 1953 e come esso ci insegni a far tesoro della moderazione in ogni momento. Se così non fosse non sentiremmo la vera battaglia elettorale, ma rimarremmo nascosti dal fumo di essa, non sarebbe allora una vera lotta di idee, ma uno spettacolo miserevole, una commedia, e perfino, mal ricitata, non una competizione ma una vera scuola di sarcasmo, sinceramente dal significato greco, "di strappare le carni", o meglio, ancora dal significato dantesco:

«Graffia gli spiriti, li seuoia,

Battinelli Pietro

IN MEDIO STAT VIRTUS!...

E' proprio così: la virtù sta nel mezzo! Non siamo noi ad affermarlo, ché i pregi di questo adagio ci sono stati tramandati dalle più lontane generazioni sino ai nostri giorni.

Il filosofo vi ha sopra filosofato, il dittatore ha derivato ammaestramento ed il poeta vi s'è ispirato. Noi, invece, servendoci del motto in uso nel linguaggio comune come termine di moderazione ad ogni forma e specie di accesso, l'adoperiamo quale titolo al nostro argomento. Il lettore potrebbe essere preso da meraviglia, ed un po' confuso, penserebbe: ma che sono questi accessi? ma di quali licenze ci vogliono parlare? Certo che, se la vita che noi viviamo non ci facesse già vedere qualche non sappiamo che di anomale, certo che, se non notassimo un ben distinto agitarsi che incomincia già a prendere ad un tenore ognuno, certo che, se non riuscissimo nella stampa quotidiana una prima, precisa posizione di ogni tendenza politica, ed infine, se non si profilassero all'orizzonte i primi buongiorni di una prossima battaglia elettorale, quella del 1953, stai pur sicuro, o lettore, che avremo affibbiato il motto a

ben diverso argomento, tanto esso si conviene, con facilità, ad ogni dire.

Ma è cosa onesta metterlo in mostra adesso, sì proprio ora, perché esso può essere interessante, ora che la "falesia" delle varie posizioni politiche è ancora "parva" e non seconda ancora la grande fiamma. Noi chi vogliamo dare un ben definito significato alle parole, siamo solleciti nel dire che non metteremo in rilievo gli accessi di questo o di quel partito, non accuseremo di troppa licenza questo o quello oratore, neppure daremo risalto a quell'autonomia incontrata nel dire, già ampiamente goduta nelle precedenti lotte elettorali, né di quello problema di cui vorrebbero farne la arma fatale dai colpi infiniti.

Ma cosa dire - potrebbe interloquire qualcuno - non sapete che ogni partito cerca di tirare l'acqua al suo mulino? Ed è logico, né dissulitivo in questo, nel modo come si tenta di tirare l'acqua e con quali mezzi, anzi sono questi ultimi che dispiacciono più che maggiormente dimostrano come la virtù deve essere nel mezzo di ognì intento e, soprattutto, nel su-

peramento fazioso di parte. Difatti, quando nei comizi elettorali, si corre all'accaparramento di più voti, si diventa cinicamente machiavelliano ed ogni mezzo fa giustificare il fine.

Allora le impropriezieni vengono giù come pioggia violenta e greve, allora la limitazione di ogni forma di linguaggio vengono meno, allora ogni licenza che in tempo normale non sarebbe consentita, scorre come la forza di un fiume impetuoso, allora ogni partito acquista una tal autonomia sfrenata e scollacciata da travolgerci il vero significato della lotta. Allora assistiamo non più a conflitto ideologico ma, a volte, a nauseante gamma di vituperi incontrollati. Assistiamo allora al deprevedibile spettacolo di adire, da parte di colui che presenta l'oratore, se non il solito ritornello di offesa "voi siete servi della Russia" e dell'altro oratore che, più che difendere le sue teorie, asserisce che "De Gasperi è brutto anche fisicamente" ed ancora un altro "voi siete topi di fogni", il pappagallo del balcone di fronte" ed altri consimili frasi e vocaboli che non sono bene, non diciamo, nel linguaggio di persone civili,

tribuenti che in atto corrispondono l'imposta di ricchezza mobile.

Si disse una volta che i ricorsi acquistano la forma di valanghe, ma di chi la colpa? Questa volta, dopo lo sfacelo dell'applicazione dell'imposta di famiglia vorremmo richiamare l'attenzione, soprattutto dell'Ufficio addetto all'emissione degli accertamenti che costringe il pacifico e più che persino contribuente ad accettare l'imposta, ma deve necessariamente ricorrere per contestare una retroattività quanto mai arbitraria e contro legge.

Prima che la nostra voce arrivi sino alle autorità tutele provinciali e ministeriali, ci auguriamo che il Sindaco sindachi effettivamente sull'operato dell'Ufficio e che l'ottimo assessore alle finanze dia una breve sosta al suo soggiorno romano per vigilare non solo sul fatto che le imposte si debbono riscuotere, ma che si debbono soprattutto sapere applicate.

Vincenzo Capuano

Perchè l'ufficio Tributi non rispetta la legge

Appalto dei lavori per l'acquedotto

Il Commissario Prefettizio del Consorzio dell'Ausino, Comm. Gaetano Avigliano, ci comunica che sono stati tirati gli inviti a 28 Ditt. specializzate per concorrere alla licitazione privata per l'appalto dei lavori di costruzione dell'Acquedotto delle Frazioni Alte del Comune di Vietri sul Mare (Padovani, Iaconi, Bemincasa, Dragonea, Albiori e Raito) che avrà luogo il giorno 23 corrente nella sede del Consorzio in Cava de' Tirreni.

L'importo dei lavori, da eseguirsi a spese e per conto della Cassa per il Mezzogiorno è di Lire 50 milioni di cui a base d'asta L. 44.500.000.

In tal modo tutto il territorio del Comune di Vietri verrà ad essere entro l'anno corrente completamente servito dalla rete d'alimentazione idrica, opportunamente potenziandosi il sicuro futuro sviluppo turistico dell'incantevole zona.

Il Censimento dei Maestri Scrittori

Per la realizzazione degli scopi per i quali è stata promossa, la rivista mensile MINERVA MAGISTRALE si è resa promotrice del primo censimento dei maestri scrittori ed artisti. Quanti essi sono? chi sono? dove sono? cosa fanno? A questi interrogativi deve rispondere il censimento, che ha carattere nazionale e si svolge attraverso la compilazione di appositi moduli, che possono essere richiesti alla rivista in Roma (Via Zanardelli, 4).

Le schede bio-bibliografiche raccolte saranno elaborate e pubblicate in apposito volume, che verrà diffuso in Italia ed all'Estero, al fine di documentare le attività letterarie - artistiche - scientifiche dei maestri, dei direttori didattici e degli ispettori scolastici in servizio. Di ciascuno saranno pubblicati, con la biografia, i titoli delle opere più importanti, di modo che anche in Italia potremo avere il repertorio bio-bibliografico degli insegnanti cultori, oltre che di Minerva, delle Muse.

L'iniziativa merita il massimo successo, poiché tende a valorizzare una categoria tanto benemerita quanto bistrattata. Per questo è necessario che nei suoi maestri scrittori o artisti ne resti escluso. La direzione di MINERVA MAGISTRALE sarà perciò grata ai nostri lettori che vorranno dare notizia dell'iniziativa ai parenti ed amici maestri nelle scuole primarie, invitandoli a richiedere l'apposita scheda in Via Zanardelli, n. 4 - Roma (216).

NOZZE

Il giorno 4 aprile u. s. nella chiesa di S. Margherita a Cliftonville (Inghilterra) hanno realizzato il loro sogno d'amore, la gentile Signa Eva Leopoldo, figlia di Antonio, vecchio e stimato dipendente della SOMETRA e il dottor Giorgio Casolari, ufficiale dell'Aeronautica americana di servizio in Inghilterra.

Alla felice coppia, in viaggio di nozze per Parigi, auguri infiniti.

C U L L E

Nella Casa di salute del nostro Ospedale un grazioso pupetto, che avrà nome Alfonso, è venuto a portare la gioia nella casa dell'amico Sig. Romaldo, Segretario della D. C.

Alla signa Romaldo-Scotto, al neonato ed a tutti i familiari i nostri migliori auguri.

La casa dell'amico Capuano, padre del nostro redattore, è stata allietata dalla nascita di una graziosa bambina, cui sarà imposto il nome di Rosa.

Il porto è stato difficiloso, e si deve al valore del dott. Clazizie e alla perizia dell'ostetrica Barberla se la bimba sorride alla vita e la mamma benedice la sua tredicesima maternità.

Vincere contro l'Enna imperativo categorico per la Cavese

Da Reggio si attendeva una lieta nuova in occasione della visita della Cavese nella città calabria. Niente di nuovo invece sotto il sole e ancora una sconfitta esterna ed umiliante degli aquilotti contro una squadra niente affatto irresistibile e che non è scappiata nella ripresa ma ha imposto il suo gioco all'aulica e sconfiuta Cavese, dall'attacco fragile e con una palla di piombo al centro.

Con la sconfitta, la Cavese è rimasta al sestultimo posto nella classifica con appena un punto sulle quattro classificate al quartultimo posto, Cosenza e Palmese, riservato alla quarta retrocedente.

A parte Acireale e Barcellona-

na, già condannate alla retrocessione, ben sette squadre sono impegnate nella lotta per non occupare il terzo e quattultimo posto.

Ci soffermiamo ad esamina-

re brevemente il cammino che

ciascuno di essa deve fare per

valutare le possibilità di ciascuna e per mettere in risalto la necessità per la Cavese di in-

tascare oggi i due punti in pa-

gio e di non perdere gli altri due confronti, dei quali uno

in casa con la Tauris e uno fuori-

ri casa ad Acireale.

Il Pro Enna è a punti 26. Po-

trebbe guadagnare i seguenti

punti: a Cava 0, in casa con

l'Acireale 2, a Marsala 1. Totale punti 31.

Il Marsala è a punti 26. Po-

trebbe guadagnare i seguenti

punti: in casa con l'Enna 2, in

caso con la Tauris 1, ad Acireale 1. Totale punti 30.

Il Trapani è a punti 26. Po-

trebbe guadagnare i seguenti

punti: in casa con il Catanzaro 1,

in casa con il Nissena 2, a

Crotone 0. Totale punti 29.

Il Marsale è a punti 26. Po-

trebbe guadagnare i seguenti

punti: a Palmi 0, a Potenza 0,

in casa con il Pro Enna 2. Totale punti 28.

La Reggina è a punti 26. Po-

trebbe guadagnare i seguenti

punti: a Caltanissetta 0, in ca-

sa con i Palmi 1, a Torre del

Potenza 0. Totale punti 27.

La Puteolana è a punti 23.

Potrebbe guadagnare i seguenti

punti: ad Acireale 1, a Ca-

tanaro 0, in campo neutro con

il Potenza 1. Totale punti 27.

Il Cosenza è a punti 25. Po-

trebbe guadagnare i seguenti

punti: a Potenza 0, in casa con

il Crotone 1, a Barcellona 1. Totale punti 27.

La Palmese è a punti 21. Po-

trebbe guadagnare i seguenti

punti: in casa con il Marsala

2, a Reggio Calabria, in casa

con la Nocerina 2. Totale 26.

La Cosenza è a punti 20. Po-

trebbe guadagnare i seguenti

punti: in casa con il Potenza 0,

in casa con il Crotone 1, a

Barcellona 1. Totale punti 27.

La Cosenza è a punti 20. Po-

trebbe guadagnare i seguenti

punti: in casa con il Potenza 0,

in casa con il Crotone 1, a

Barcellona 1. Totale punti 27.

La Cosenza è a punti 20. Po-

trebbe guadagnare i seguenti

punti: in casa con il Potenza 0,

in casa con il Crotone 1, a

Barcellona 1. Totale punti 27.

La Cosenza è a punti 20. Po-

trebbe guadagnare i seguenti

punti: in casa con il Potenza 0,

in casa con il Crotone 1, a

Barcellona 1. Totale punti 27.

La Cosenza è a punti 20. Po-

trebbe guadagnare i seguenti

punti: in casa con il Potenza 0,

in casa con il Crotone 1, a

Barcellona 1. Totale punti 27.

La Cosenza è a punti 20. Po-

trebbe guadagnare i seguenti

punti: in casa con il Potenza 0,

in casa con il Crotone 1, a

Barcellona 1. Totale punti 27.

La Cosenza è a punti 20. Po-

trebbe guadagnare i seguenti

punti: in casa con il Potenza 0,

in casa con il Crotone 1, a

Barcellona 1. Totale punti 27.

La Cosenza è a punti 20. Po-

trebbe guadagnare i seguenti

punti: in casa con il Potenza 0,

in casa con il Crotone 1, a

Barcellona 1. Totale punti 27.

La Cosenza è a punti 20. Po-

trebbe guadagnare i seguenti

punti: in casa con il Potenza 0,

in casa con il Crotone 1, a

Barcellona 1. Totale punti 27.

La Cosenza è a punti 20. Po-

trebbe guadagnare i seguenti

punti: in casa con il Potenza 0,

in casa con il Crotone 1, a

Barcellona 1. Totale punti 27.

La Cosenza è a punti 20. Po-

trebbe guadagnare i seguenti

punti: in casa con il Potenza 0,

in casa con il Crotone 1, a

Barcellona 1. Totale punti 27.

La Cosenza è a punti 20. Po-

trebbe guadagnare i seguenti

punti: in casa con il Potenza 0,

in casa con il Crotone 1, a

Barcellona 1. Totale punti 27.

La Cosenza è a punti 20. Po-

trebbe guadagnare i seguenti

punti: in casa con il Potenza 0,

in casa con il Crotone 1, a

Barcellona 1. Totale punti 27.

La Cosenza è a punti 20. Po-

trebbe guadagnare i seguenti

punti: in casa con il Potenza 0,

in casa con il Crotone 1, a

Barcellona 1. Totale punti 27.

La Cosenza è a punti 20. Po-

trebbe guadagnare i seguenti

punti: in casa con il Potenza 0,

in casa con il Crotone 1, a

Barcellona 1. Totale punti 27.

La Cosenza è a punti 20. Po-

trebbe guadagnare i seguenti

punti: in casa con il Potenza 0,

in casa con il Crotone 1, a

Barcellona 1. Totale punti 27.

La Cosenza è a punti 20. Po-

trebbe guadagnare i seguenti

punti: in casa con il Potenza 0,

in casa con il Crotone 1, a

Barcellona 1. Totale punti 27.

La Cosenza è a punti 20. Po-

trebbe guadagnare i seguenti

punti: in casa con il Potenza 0,

in casa con il Crotone 1, a

Barcellona 1. Totale punti 27.

La Cosenza è a punti 20. Po-

trebbe guadagnare i seguenti

punti: in casa con il Potenza 0,

in casa con il Crotone 1, a

Barcellona 1. Totale punti 27.

La Cosenza è a punti 20. Po-

trebbe guadagnare i seguenti

punti: in casa con il Potenza 0,

in casa con il Crotone 1, a

Barcellona 1. Totale punti 27.

La Cosenza è a punti 20. Po-

trebbe guadagnare i seguenti

punti: in casa con il Potenza 0,

in casa con il Crotone 1, a

Barcellona 1. Totale punti 27.

La Cosenza è a punti 20. Po-

trebbe guadagnare i seguenti

punti: in casa con il Potenza 0,

in casa con il Crotone 1, a

Barcellona 1. Totale punti 27.

La Cosenza è a punti 20. Po-

trebbe guadagnare i seguenti

punti: in casa con il Potenza 0,

in casa con il Crotone 1, a

Barcellona 1. Totale punti 27.

La Cosenza è a punti 20. Po-

trebbe guadagnare i seguenti

punti: in casa con il Potenza 0,

in casa con il Crotone 1, a

Barcellona 1. Totale punti 27.

La Cosenza è a punti 20. Po-

trebbe guadagnare i seguenti

punti: in casa con il Potenza 0,

in casa con il Crotone 1, a

Barcellona 1. Totale punti 27.

La Cosenza è a punti 20. Po-

trebbe guadagnare i seguenti

punti: in casa con il Potenza 0,

in casa con il Crotone 1, a

Barcellona 1. Totale punti 27.

La Cosenza è a punti 20. Po-

trebbe guadagnare i seguenti

punti: in casa con il Potenza 0,

in casa con il Crotone 1, a

Barcellona 1. Totale punti 27.

La Cosenza è a punti 20. Po-

trebbe guadagnare i seguenti

punti: in casa con il Potenza 0,

in casa con il Crotone 1, a

Barcellona 1. Totale punti 27.

La Cosenza è a punti 20. Po-

trebbe guadagnare i seguenti

punti: in casa con il Potenza 0,

in casa con il Crotone 1, a

Barcellona 1. Totale punti 27.

La Cosenza è a punti 20. Po-

trebbe guadagnare i seguenti

punti: in casa con il Potenza 0,

in casa con il Crotone 1, a

Barcellona 1. Totale punti 27.

La Cosenza è a punti 20. Po-

trebbe guadagnare i seguenti

punti: in casa con il Potenza 0,

in casa con il Crotone 1, a

Barcellona 1. Totale punti 27.

La Cosenza è a punti 20. Po-

trebbe guadagnare i seguenti

punti: in casa con il Potenza 0,

in casa con il Crotone 1, a

Barcellona 1. Totale punti 27.

La Cosenza è a punti 20. Po-

trebbe guadagnare i seguenti

punti: in casa con il Potenza 0,

in casa con il Crotone 1, a

Barcellona 1. Totale punti 27.

La Cosenza è a punti 20. Po-

trebbe guadagnare i seguenti

punti: in casa con il Potenza 0,

in casa con il Crotone 1, a

Barcellona 1. Totale punti 27.

La Cosenza è a punti 20. Po-

trebbe guadagnare i seguenti

punti: in casa con il Potenza 0,

in casa con il Crotone 1, a

Barcellona 1. Totale punti 27.

La Cosenza è a punti 20. Po-

trebbe guadagnare i seguenti</